

Nuova sfida per i ragazzi che parteciperanno al concorso «Giovani idee»

«Lavorare per l'Europa: Diritto al futuro» con giornali, blog, video e teatro

Una competizione internazionale, con 8 Paesi coinvolti, che farà riflettere i giovani sul tema dell'accesso al mondo del lavoro, come elemento essenziale per costruirsi l'avvenire

BERGAMO, 26 ottobre 2016 - «Lavorare per l'Europa: Diritto al futuro»: è questo il tema dell'edizione 2016 del Concorso «Giovani idee» promosso dall'omonima associazione, già “Carlo Donat-Cattin”, nell'ambito del Programma «Europa per i Cittadini» 2014-2020, organizzata in partenariato con la fondazione «Polska Fundacja im. Roberta Schumana» di Varsavia, l'associazione albanese «Qendra Sociale Murialdo» di Fier e «Acli - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani» di Bergamo. Una competizione internazionale, rivolta a studenti delle scuole superiori europee, tra i 14 e i 18 anni, che anche quest'anno ha raggiunto numeri da record: **54 classi iscritte per complessivi 35 Istituti, ma soprattutto con 8 Stati da tutto il Vecchio Continente. Giunto alla sua 11esima edizione, il Concorso «Giovani idee» impegna gli studenti a formulare idee, a proporre nuovi strumenti e azioni di promozione dell'impegno sociale e dell'integrazione comunitaria a favore dei giovani, e a lanciare una campagna di sensibilizzazione dell'immagine dell'Europa, in contrapposizione al diffuso euroscetticismo.**

Il tema

Il titolo scelto per questa nuova edizione, **«Working for Europe: Right to the future – Lavorare per l'Europa: Diritto al futuro»**, intende portare i ragazzi ad affrontare il tema della formazione e del lavoro: aspetti imprescindibili per poter garantire quel «Diritto al Futuro» a cui tutti i cittadini aspirano, indipendentemente dalla provenienza geografica e dalle diversità linguistiche – culturali. L'obiettivo del concorso, inoltre, è quello di impegnare i giovani studenti a formulare idee, proporre nuovi strumenti e azioni di promozione dell'impegno sociale e dell'integrazione comunitaria a favore dei giovani, e a lanciare una campagna di sensibilizzazione dell'immagine Europea in linea anche con le indicazioni del programma «Europa per i cittadini».

Il tema **«Per l'Europa: Diritto al futuro»** dovrà essere declinato dalle classi iscritte alla competizione in una delle quattro modalità comunicative previste dal bando:

- **audiovisiva** (filmati di una durata non superiore ai dieci minuti);
- **tramite web** (giornale on line, blog, sito web);
- **supporto cartaceo** (libro – libro bianco, manuale, diario, saggio – oppure giornale cartaceo);
- **teatrale e coreutica** (teatro, danza, teatro – danza).

I numeri

Anche quest'anno il Concorso è riuscito a coinvolgere tante scuole, non solo italiane: si metteranno alla prova 54 classi provenienti da 35 diversi istituti. Sul fronte italiano, gli studenti rappresentano 12 regioni, 17 province, 29 scuole e 44 classi, mentre in ambito europeo i partecipanti provengono da 7 Paesi (Albania, Romania, Ungheria, Polonia, Spagna, Belgio e Bulgaria), 7 città, 7 scuole e 11 classi. Dalle iscrizioni ricevute, emerge che lo strumento di comunicazione preferito dagli studenti è senza dubbio quello degli audiovisivi (21 contributi), seguito dalla comunicazione web (12 proposte), da quella teatrale e coreutica (con 10 esperienze) e infine dalla comunicazione su supporto cartaceo (8 proposte).

*«Un'adesione così numerosa delle Scuole italiane al Concorso - sostengono **Gianpietro Benigni** e **Giancarlo Borra**, rispettivamente Presidente e Responsabile culturale dell'Associazione "Giovani Idee" - è segno di un'incoraggiante fidelizzazione e radicamento sul territorio nazionale. La sua valenza va al di là di una esercitazione scolastica, ma assume una veste propositiva che alimenta il dibattito nei giovani su temi di attualità sociale e coniuga opportunità di conoscenza, di sapere e di apprendimento, con quelli della soddisfazione motivazionale e della fiducia personale». Anche quest'anno il Concorso registra una buona partecipazione da parte di scuole di altri Paesi: «La dimensione internazionale assunta dal Concorso – concludono Benigni e Borra - ha dato modo di sviluppare un'identità europea unitaria fondata su comuni esperienze storiche e culturali e favorito l'incontro e il dialogo interculturale fra giovani dei Paesi dell'UE. Abbiamo un obiettivo: chiudere il prossimo ciclo di tre anni passando da 8 Paesi Europei, presenti a questa edizione, ai 27 dell'Unione».*

Il convegno

Un primo assaggio delle proposte delle singole scuole verrà proposto dagli stessi studenti nel corso del convegno, organizzato dalla stessa associazione «Giovani Idee» presso **l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo i prossimi 11 e 12 novembre**.

Per info:

Tel. 035.225582

concorso@giovanidee.it

www.giovanidee.it

Fb: Concorso Giovanidee

PARTNERSHIP



CON IL PATROCINIO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



L'ECO DI BERGAMO

